

**TORTONA. RIEVOCATO L'ASSEDIO DEL 1155**

# Sotto la torre del Castello è tornato il fragore delle armi

I figuranti hanno dato vita a una pagina decisiva di storia locale

**GIAMPIERO CARBONE**  
TORTONA

Tortona si è tuffata nel passato con la rievocazione dell'assedio del Barbarossa, avvenuta ieri sul Castello, organizzata dalla compagnia Flos et Leo con il patrocinio del Comune. La città è stata prima percorsa dai figuranti per annunciare l'arrivo dell'imperatore Federico I Hoenstaufen, detto il Barbarossa, poi, alle 17,30, in ritardo sul programma, sul prato della torre del castello è cominciata la rievocazione dello storico episodio del febbraio-aprile 1155, assedio deciso dall'imperatore tedesco dopo che Tortona, con Milano, aveva deciso di non sottostare ai suoi ordini. Annunciato da una cortina fumogena, dopo aver messo in fuga alcuni civili, l'esercito di Barbarossa si è lanciato alla conquista della città, di cui erano raffigurate le mura, ricostruite in legno. Come risposta immediata i soldati tortonesi hanno lanciato sassi e frecce per respingere l'assalto. Gli imperiali si sono quindi allontanati.

tra i figuranti delle due controparti armati di spade e scudo, con armature ed elmi che hanno ben reso l'idea dell'abbigliamento dell'epoca. Un narratore ha ricordato le difficoltà che ha incontrato Tortona con il lungo assedio degli imperiali, che hanno poi deciso di bombardare la città lanciando sassi con una catapulte che nella realtà era stata richiesta dallo stesso Barbarossa. Nel 1155 la città resistette per settimane, ribattendo colpo su colpo e attaccando anche con gli arcieri.

Alla rievocazione dell'assedio ha assistito un discreto pubblico, con tante famiglie armate di macchine fotografiche.



**Fazioni**  
Le mura di Tortona sono state ricostruite in legno. Gli assediati si sono più volte lanciati contro gli assediati dell'esercito di Barbarossa

[FOTO FEDERICA CASTELLANA]

